



**REGIONE
PUGLIA**



POC Puglia 2014/2020

AVVISO PUBBLICO

**Attività integrative
per il conseguimento della qualifica IeFP 2021 - stage
per gli studenti al II e III anno di corso
nell'a.s. 2020/21**

**Asse X - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale
Azione 10.2 - Interventi per il rafforzamento delle competenze di base**

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali e finalità dell’avviso**
- C) Azioni finanziabili**
- D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**
- E) Destinatari**
- F) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze**
- H) Specifiche**
- I) Procedure e criteri di valutazione**
- J) Tempi e esiti delle istruttorie**
- K) Obblighi del soggetto attuatore**
- L) Modalità di erogazione del contributo**
- M) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa**
- N) Indicazione del foro competente**
- O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**
- P) Tutela della privacy**
- Q) Tracciabilità dei flussi finanziari**
- R) Revoca del finanziamento**
- S) Informazioni e pubblicità**

A) Riferimenti legislativi e normativi**Normativa Comunitaria**

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07/01/2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento Delegato (Ue) 2019/2170 della Commissione del 27/09/2019, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il citato Regolamento (UE) n. 1304/2013 per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/07/2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13/08/2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con C(2020) 4719 del 08/07/2020.

Normativa Nazionale

- Programmazione degli interventi complementari di cui all’art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’accordo di partenariato 2014-2020;
- Delibera n. 10/2015 recante “*Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’accordo di partenariato 2014-2020*”, con la quale il CIPE ha stabilito che i programmi di azione e coesione sono finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* 183/1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso;
- art. 1, comma 242, della Legge n. 147/2013, il quale prevede la possibilità di predisporre la Programmazione di interventi complementari previsti nell’accordo di partenariato 2014-2020;
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014 con Decisione di esecuzione C(2014) 8021;
- Deliberazione del CIPE n. 10/2015 i programmi di azione e coesione sono finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* 183/1987;
- Deliberazione del CIPE n. 26 del 10/08/2016 con la quale sono state assegnate risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell’ambito del cosiddetto “Patto per il Sud”;
- DPR n. 22 del 05/02/2018 “*Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*” (GU n.71 del 26.03.2018);
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. Coordinamento del 28/05/2018;

- Delibera del 27/07/2020 con la quale la Conferenza delle Regioni e Province Autonome ha approvato il **Programma Operativo Complementare** (POC) 2014-2020 - Regione Puglia, in attuazione del punto 2 della delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020"*;
- deliberazione n. 47 del 28/07/2020 *"Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia (20A04988)"* (GU Serie Generale n. 234 del 21/09/2020), con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha deliberato l'adozione dei Programmi Complementari, in partenariato con le Regioni interessate, su proposta del Dipartimento per le politiche di coesione (in quanto Amministrazione centrale avente il coordinamento dei Fondi strutturali e di investimento europei – SIE), sentita la Conferenza Stato-Regioni e d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

e, per quanto riguarda l'Istruzione e Formazione Professionale:

- artt. 117 e 118 della Costituzione, come modificata dalla Legge Costituzionale n. 3 del 17/10/2001 recante *"Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione"*, che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di Istruzione e Formazione Professionale, nel rispetto delle norme generali dello Stato sull'Istruzione;
- la Legge quadro in materia di formazione professionale n. 845 del 21/12/1978;
- la Legge n. 53 del 28/03/2003, recante *"Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"*;
- Accordo quadro del 19/06/2003 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane per la realizzazione dall'anno scolastico 2003/2004 di un'offerta formativa specifica di istruzione e formazione professionale, nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla Legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Accordo del 15/01/2004 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base nei percorsi sperimentali triennali in attuazione dell'Accordo quadro del 19/06/2003;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 86/2004, con il quale si approvano i modelli per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi dai sistemi della formazione professionale e dell'apprendistato a quello dell'istruzione;
- Accordo del 28/10/2004 tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;
- D.Lgs. n. 76 del 15/04/2005 *"Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione"*;
- D.Lgs. n. 77 del 15/04/2005 *"Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro"*;
- D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005 e ss.mm.ii. recante *"Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53"*, con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di istruzione e formazione professionale contenuta nel Capo III;
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 05/10/2006 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico professionali dei percorsi sperimentali triennali, in attuazione dell'Accordo del 19/06/2003;
- art. 13, comma 1-quinquies del DL n. 7 del 31/01/2007, convertito dalla L. n. 40 del 02/04/2007, il quale prevede l'adozione di linee guida, predisposte dal Ministro della pubblica istruzione e d'intesa, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 281 del 28/08/1997, con la Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del medesimo D.Lgs. 281/1997, al fine di realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti tecnico-professionali e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di competenza delle regioni compresi in un apposito repertorio nazionale;
- DM 139/2007 concernente l'obbligo di istruzione e art. 1, comma 622, della L. n. 296 del 27/12/2006, come modificato dall'art. 64 del DL n. 112 del 25/06/2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133 del

06/08/2008, che prevedono la possibilità di assolvere al nuovo obbligo di istruzione anche nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;

- Decreto Interministeriale del M.L.P.S. e del M.P.I. del 29/11/2007, *“Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell’art. 1, comma 624 della Legge 296/2006”*;
- DL n. 112 del 25/06/2008, convertito nella Legge n. 133 del 06/08/2008 che, all’art. 64, comma 4bis modifica l’art. 1 comma 622 della Legge n. 296/2006, prevedendo che l’obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del Decreto Legislativo n. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 dell’art. 1 della Legge n. 296/2006;
- DL n. 207 del 30/12/2008, convertito con modificazioni con la Legge n. 14 del 27/02/2009 che, all’art. 37, stabilisce l’entrata in vigore del nuovo ordinamento scolastico, già prevista dal Decreto Legislativo n. 226/2005 per l’anno scolastico e formativo 2009/2010, a decorrere dall’anno scolastico e formativo 2010/2011;
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 05/02/2009 che ridefinisce gli standard minimi relativi alle competenze tecnico professionali di cui all’Accordo del 5 ottobre 2006, e in particolare l’Allegato A) parte integrante dell’Accordo stesso;
- DM del 29/05/2009 recante *“Recepimento dell’accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 5 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale”*;
- DM n. 9 del 27/01/2010 recante il modello di certificazione dei livelli di competenza raggiunti nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione;
- DM del 15/06/2010 con il quale è recepito l’accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 29/04/2010, rep. Atti n. 36/CSR, in merito al primo anno di attuazione (a.s. 2010/2011) dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, definendo il percorso di passaggio al nuovo ordinamento, di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell’art. 27 del D.Lgs. n. 226/2005, nella fase transitoria;
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 19/01/2012 (recepito con DM del 23/04/2012) sulla definizione delle aree professionali e le figure nazionali di riferimento dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, precedentemente definito con l’Accordo in Conferenza unificata del 27/07/2011, rep. Atti n. 66/CU (Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali nazionali);
- D.Lgs. n. 13 del 16/01/2013 recante la *“Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizi del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’art. 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92”*, e il successivo DI del 30/06/2015 in merito alla definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell’ambito del citato Repertorio nazionale;
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 20/02/2014 in tema di esami a conclusione dei percorsi di leFP;
- D.Lgs. n. 81 del 15/06/2015 recante la *“Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni a norma dell’articolo 1, comma 7, della L. n. 183/2014”*, con particolare riferimento al Capo V sulla disciplina dell’apprendistato;
- Legge n. 107 del 13/07/2015 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 24/09/2015 sul progetto sperimentale recante *“Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”*;
- l’art. 2, comma 1, lettere a) e b) del **D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017** *“Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’art. 1, co. 180 e 181, lettera d), della L. 107 del 13/07/2015”*, il quale prevede che gli studenti in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo d’istruzione possano scegliere di iscriversi, presso un Istituto Professionale statale, ad un percorso di Istruzione Professionale per il conseguimento del Diploma quinquennale o ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di una Qualifica triennale o di un Diploma professionale quadriennale;

a condizione che, in quest’ultimo caso, l’Istituto Professionale statale abbia provveduto ad accreditarsi secondo le modalità ivi previste;

- il DI dell’08/01/2018 di *“Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell’ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze”* di cui al D.Lgs. 13/2013;
- il DM n. 92 del 24/05/2018 con il quale è regolamentata la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di Istruzione Professionale, ex art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 61/2017, la revisione dei percorsi dell’Istruzione Professionale nel rispetto dell’art. 117 della Costituzione e il raccordo con i percorsi dell’Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge n. 107/2015;
- il **DM 17/05/2018** con il quale sono definiti, ai sensi dell’art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 61/2017, i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell’Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di Istruzione e Formazione;
- il **DM n. 427 del 22/05/2018** con il quale è recepito l’Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10/05/2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell’art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017;
- nota prot. n. 3299 del 23/11/2018 avente ad oggetto *“Accordi tra le Regioni e gli Uffici Scolastici Regionali ai sensi dell’articolo 7, comma 2, del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61”*, il Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MIUR, dott.ssa Carmela Palumbo, ha richiamato i contenuti e i termini indicati nel DM 17/05/2018, utili alla stesura dei suddetti accordi, precisandone finalità, criteri e risorse;
- l’Accordo tra il MIUR, il MLPS, le Regioni e le Province Autonome del 02/08/2019 l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27/07/2011;

Normativa Regionale

- DPGR n. 443/2015 di adozione del Modello organizzativo “MAIA”;
- DPGR n. 316/2016 di attuazione del Modello organizzativo “MAIA”;
- DGR n. 1131 del 26/05/2015, con la quale la Giunta Regionale ha individuato l’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, nella persona del Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, ora, a seguito del DPGR n. 316 del 17/05/2016, Sezione Programmazione Unitaria;
- DGR n. 582 del 26/04/2016, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento *“Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020”* approvato, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11/03/2016, così come modificata dalla DGR n. 977 del 20/06/2017;
- DGR n. 833 del 07/06/2016, con la quale la Giunta Regionale ha nominato i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell’attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare, il Dirigente della Sezione Formazione professionale è stato individuato quale Responsabile, tra l’altro, dell’Azione 10.2 “Interventi per il rafforzamento delle competenze di base”;
- DGR n. 970 del 13/06/2017, modificata con DGR n. 1242 del 28/07/2017, con la quale la Giunta Regionale ha approvato l’atto di organizzazione del POR Puglia 2014-2020;
- DGR n. 1166 del 18/07/2017, con la quale la Giunta Regionale ha designato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del Programma Operativo 2014/2020, istituita a norma dell’art. 123 (3) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- DPGR n. 483 del 09/08/2017, con il quale è stato adottato l’*“Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020”*;
- Determinazioni Dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto *“Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013”*, n. 152 e 153 del 28/02/2018, n. 336 del 01/08/2018, n. 286 del 15/10/2018, n. 136 del 09/05/2019, n. 402 del 18/12/2019 e n. 164 del 08/10/2020, con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);

- DGR n. 1091 del 16/07/2020, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la revisione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- DGR n. 2079 del 22/12/2020, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del documento *“Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”* approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione;
- DGR n. 1735 del 06/10/2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13/08/2015, e ss.mm.ii. (DGR n. 1482/2017 en. 2029/2018, contenenti altresì le prese d’atto delle Decisioni di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 6239 del 14/09/2017 e C(2018) 7150 del 23/10/2018);

e, per quanto riguarda l’istruzione e Formazione Professionale:

- Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 e ss.mm.ii. *“Riforma della formazione professionale”*;
- DGR n. 1815 del 04/08/2010 con il quale è stato adottato il regime surrogatorio per l’anno scolastico 2010/2011, allo scopo di assicurare comunque la continuità dell’offerta formativa, rinviando ogni valutazione in merito all’adottabilità a sistema di un regime di sussidiarietà all’anno scolastico 2011/2012;
- DGR n. 195/2012 e ss.mm.ii. recante le Linee guida per l’accreditamento degli Organismi formativi e le recenti disposizioni in materia di accreditamento, adottate con DGR n. 1474 del 02/08/2018 *“Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi”*;
- DGR n. 2273 del 13/11/2012 *“Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale”*;
- DGR n. 327 del 07/03/2013, avente ad oggetto: *“Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali”*;
- DGR n. 145 del 13/02/2014 recante *“Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale”*, come rettificata con DGR n. 379 del 04/03/2014 e riproposta con DGR n. 1046 del 19/05/2015;
- DGR n. 1147 del 26/07/2016, con la quale sono state approvate le Linee guida per la costruzione del Sistema di validazione e certificazione delle competenze della Regione Puglia;
- Accordi tra Regione e Ufficio Scolastico regionale concernenti il sistema di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà integrativa (del 30/07/2003, 18/04/2007, 19/01/2011, 16/01/2012);
- DGR n. 297 del 07/03/2017, rettificata con DGR n. 1244 del 28/07/2017, con la quale la Giunta Regionale ha confermato per l’a.s. 2017/2018 (dopo le DGR 52/2013 e 219/2013 per l’a.s. 2013/14, 77/2014 e 550/2014 per l’a.s. 2014/15, 222/2015 per l’a.s. 2015/16, 133/2016 e 446/2016 per l’a.s. 2016/2017), che l’offerta formativa di leFP fosse erogata dalle Istituzioni scolastiche statali nelle quali sono attivi indirizzi di IP in regime di sussidiarietà integrativa, approvando l’elenco delle Istituzioni scolastiche che hanno dichiarato di voler erogare i percorsi di leFP;
- *Accordo per la realizzazione dei percorsi di leFP da parte delle Istituzioni scolastiche pugliesi presso le quali sono attivati indirizzi di IP* (schema approvato con DGR n. 1526 del 02/08/2019), sottoscritto in pari data e successivamente rettificato e sostituito dallo schema approvato con **DGR n. 1800 del 07/10/2019 e sottoscritto nella medesima data**, alla luce del citato Accordo MIUR/MLPS/Regioni-PA del 01/08/2019, c.d. **Accordo Regione/USR del 07/10/2019**;
- *Accordo per l’avvio dei percorsi di leFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale, in attuazione dell’Accordo Regione/USR del 07/10/2019* (schema approvato con DGR n. 549 del 21/04/2020) sottoscritto con modifiche in data 26/11/2020, c.d. **Accordo Applicativo leFP**.
- DGR n. 630 del 19/04/2021 recante *“POC Puglia 2014-2020, Azione 10.2 “Interventi per il rafforzamento delle competenze di base”. Approvazione dell’iniziativa denominata “Attività integrative 2021 per il conseguimento della qualifica leFP - stage”. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e approvazione addendum all’Accordo applicativo leFP”*;
- *addendum all’Accordo applicativo leFP* sottoscritto in data 23/04/2021.

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

La Regione Puglia ritiene necessario innalzare i livelli di istruzione e formazione professionale per tutti i giovani, in riferimento agli obiettivi fissati dall'Unione Europea, e garantirne e garantirne la qualità favorendo il miglioramento delle competenze chiave degli allievi e salvaguardando la specifica caratterizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, come definiti dalla L. n. 53/2003 e normati dal D.Lgs. n. 226/2005 citati nel paragrafo A).

In attuazione a quanto prescritto dagli artt. 4 e 7, comma 2, del D.Lgs n. 61/2017, è necessario favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale (IP) e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) e realizzare, in via sussidiaria, i percorsi di leFP per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale, nel rispetto altresì di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, del DM 17/05/2018, in merito alla definizione dei criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti dagli studenti iscritti ai percorsi di IP con le attività integrative di cui all'art. 3 comma 2 del medesimo decreto, nonché la definizione delle modalità di accesso degli studenti all'esame di qualifica e di diploma professionale.

L'offerta di percorsi di leFP è erogata in regime di sussidiarietà integrativa da parte degli Istituti professionali statali della Puglia sin dall'a.s. 2011/2012, in maniera differenziata a seconda delle esigenze e specificità territoriali e in relazione valorizzazione delle vocazioni culturali ed economiche dello specifico contesto di riferimento.

In attuazione dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs n. 61 del 13/04/2017, sono stati sottoscritti tra l'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia l'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019* e l'*Accordo Applicativo leFP* citati in premessa.

Le innovazioni, introdotte dal D.Lgs. 61/2017 e i relativi decreti attuativi e applicati con i suddetti Accordi, configurano le modalità con le quali il sistema regionale può consentire alle Istituzioni Scolastiche di IP di garantire un'offerta formativa appropriata ai diversi titoli in uscita, ovvero l'attivazione:

- in via sussidiaria, dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 226/2005, secondo gli standard regionali (art. 4, c. 4 del D.Lgs. 61/2017);
- oppure di interventi per integrare (c.d. *attività integrative*) i percorsi di IP con attività idonee a far acquisire agli studenti, nell'ambito del Piano Formativo Individuale, conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di crediti formativi (art. 3, c. 2, D.L. 17/05/2018);

e, inoltre, come previsto dall'*Accordo applicativo leFP*:

- la quantificazione del monte ore e dell'articolazione dei percorsi di leFP nelle scuole;
- la definizione della composizione qualitativa dell'organico docente coerente con gli standard formativi specifici delle diverse Figure di leFP, utilizzando i margini di articolazione delle cattedre;
- la definizione della struttura delle attività integrative.

Fino all'a.s. 2021/22 (iscritti alle prime classi di IP dell'a.s. 2019/20), le qualifiche e i diplomi professionali possono essere rilasciati dalle Istituzioni Scolastiche pugliesi (come, peraltro, dagli Organismi di Formazione professionale regionale) con riferimento al *Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale comprendente le figure di differente livello articolabili in specifici profili regionali sulla base dei fabbisogni del territorio* di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 27/07/2011, recepito con Decreto MIUR dell'11/11/2011 ed integrato con Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 19/01/2012, come di seguito riportate:

FIGURE REPERTORIO 2011/12	INDIRIZZI REPERTORIO 2011/12
1. Operatore agricolo	<i>Allevamenti animali</i>
	<i>Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole</i>
	<i>Silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente</i>
2. Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	<i>Strutture ricettive</i>
	<i>Servizi del turismo</i>
3. Operatore amministrativo segretariale	/
4. Operatore ai servizi di vendita	/
5. Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	<i>Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo</i>
	<i>Riparazioni di carrozzeria</i>

6. Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	/
7. Operatore del legno	/
8. Operatore del mare e delle acque interne	/
9. Operatore dell'abbigliamento	/
10. Operatore della trasformazione agroalimentare	/
11. Operatore delle produzioni chimiche	/
12. Operatore di impianti termoidraulici	/
13. Operatore grafico	Stampa e allestimento Multimedia
14. Operatore elettronico	/
15. Operatore elettrico	/
16. Operatore meccanico	/
17. Operatore delle imbarcazioni da diporto	/
18. Operatore della ristorazione	Preparazione pasti Servizi di sala e bar
19. Operatore delle lavorazioni artistiche	/

* per le figure di Operatore edile, operatore delle calzature e operatore del benessere, la qualifica è attualmente conseguibile soltanto presso gli Organismi di formazione.

Con il presente Avviso si intende, pertanto, dare attuazione a quanto previsto all'art. 7 del cd. *Accordo applicativo leFP* e all'art. 9 dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019*, ovvero garantire agli studenti delle prime classi di IP degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020 (presso Istituzioni Scolastiche autorizzate ad erogare i percorsi di leFP in regime di sussidiarietà, in forza delle DGR n. 297/2017 e n. 1244/2017) l'accesso al terzo anno all'esame di Qualifica professionale direttamente presso l'Istituzione scolastica di appartenenza **previa fruizione delle attività integrative** di cui all'art. 3 dell'*Accordo applicativo leFP*.

Le *attività integrative* potranno garantire che anche le Istituzioni Scolastiche regionali che erogano percorsi di IP, autorizzate ad erogare percorsi di leFP, possano:

- valorizzare le risorse dei giovani orientandoli ad una professionalità competente sostenuta da una valenza culturale del lavoro (insieme organico di competenze, conoscenze, abilità, di processi operativi e di criteri che costituiscono il fondamento di ogni comunità professionale), indispensabile per garantire agli stessi l'accesso al mercato del lavoro e, conseguentemente, favorire lo sviluppo regionale;
- offrire la possibilità di acquisire una qualifica professionale con maggiori possibilità di occupabilità, comprendendo anche un servizio di orientamento e supporto per l'inserimento lavorativo;
- aumentare il livello delle conoscenze e delle competenze possedute, così da prevenire anche l'abbandono dei percorsi formativi/scolastici;
- offrire la possibilità di prosecuzione, nei limiti della programmazione regionale, in percorsi di diploma di Istruzione e Formazione Professionale – Tecnico di leFP (IV anno);
- realizzare misure di accompagnamento per sostenere il passaggio tra il sistema di istruzione e quello della formazione professionale, anche attraverso procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti.

Oltre a garantire agli studenti di assolvere all'**obbligo di istruzione** di cui al comma 622 dell'art. 1 della Legge n. 296 del 27/12/2006 e ss.mm.ii, i suddetti percorsi, unitamente alle attività integrative, consentono agli studenti di conseguire alla fine del triennio una qualifica professionale (diritto-dovere di istruzione e formazione professionale), III livello del *Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente* (EQF).

Per i citati studenti delle prime classi di IP degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020, le *attività integrative* di cui all'art. 3 dell'*Accordo applicativo leFP* sono previste soltanto per il monte ore del terzo anno di corso, per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2018/2019, e per il monte ore previsto per il secondo e terzo anno di corso, per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2019/2020:

Classi	Anno conseguimento qualifica	Annualità interessata dalle attività integrative
Studenti iscritti al III anno di corso di IP nell'a.s. 2020/21	2021	a.s. 2020/21
Studenti iscritti al II anno di corso di IP nell'a.s. 2020/21	2022	a.s. 2020/21 e 2021/22

Tuttavia, considerato **che** la situazione emergenziale da Covid-19 ha determinato, tra l'altro, rallentamenti nell'applicazione dell'*Accordo applicativo leFP*, e che gli studenti interessati hanno comunque frequentato i percorsi di Istruzione Professionale orientati all'acquisizione delle competenze fondamentali per le relative qualifiche richieste, con **DGR n. 630 del 19/04/2021** la Giunta Regionale ha ritenuto necessario agevolare le Istituzioni Scolastiche regionali nell'avvio dei percorsi che portano all'acquisizione della qualifica di leFP, come previsto dai citati Accordi Regione Puglia/USR, rimodulando il monte ore previsto per le *attività integrative*. A tal fine, con la medesima DGR la Giunta Regionale ha approvato un *addendum* all'*Accordo applicativo leFP*, sottoscritto in data 23/04/2021, il quale prevede che per i suddetti studenti di cui all'art. 7, comma 1, le attività integrative di cui all'art. 3 debbano essere fruite per il citato monte ore (quello del terzo anno per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2018/2019 e quello del secondo e terzo anno per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2019/2020) ridotto del 50%.

Ciò premesso e considerato, in base alla suddetta norma regionale e, in particolare, ai citati art. 7 del cd. *Accordo applicativo leFP* e art. 9 del c.d. *Accordo Regione/USR del 07/10/2019*, le azioni di cui al presente Avviso sono indirizzate agli studenti delle prime classi di IP degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020 (presso le suddette Istituzioni Scolastiche di IP), ovvero agli studenti che attualmente, nell'a.s. 2020/21, sono iscritti al II anno e al III anno di corso. Per tali studenti è previsto che:

- l'accesso all'esame di Qualifica professionale, al III anno di corso, sia possibile soltanto previa fruizione delle *attività integrative* di cui all'art. 3 dell'*Accordo applicativo leFP*, per il monte ore previsto per il terzo anno per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2018/2019 e per il monte ore previsto per il secondo e terzo anno per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2019/2020;
- tale monte ore è ridotto al 50% delle ore previste nell'a.s. 2020/21, ovvero dell'intero monte ore, per gli studenti del terzo anno, e per il solo monte ore del secondo anno di corso, per gli studenti iscritti al secondo anno, ai sensi dell'*addendum* all'*Accordo Applicativo leFP* sottoscritto in data 23/04/2021 (schema approvato con DGR n. 630 del 19/04/2021);
- le suddette attività integrative sono costituite, sempre in base alla citata norma, dalla *personalizzazione educativa* di cui all'art. 3, comma 2, dell'*Accordo applicativo leFP*, e dagli *stage/tirocini*, di cui all'art. 3, comma 3, del medesimo *Accordo applicativo leFP*;
- fermo restando l'obbligo per le Istituzioni Scolastiche interessate di presentare un progetto ed una programmazione unitaria delle attività integrative, ovvero comprendente sia la *personalizzazione educativa*, sia gli *stage/tirocini*, con il presente Avviso potranno essere finanziati esclusivamente gli *stage/tirocini*, per la quota parte descritta ai punti precedenti (monte ore di cui al primo punto e riduzione di cui al secondo punto);
- le proposte progettuali inerenti alle attività integrative consentiranno agli studenti al II e al III di IP il conseguimento di una delle suddette 26 qualifiche previste dal **Repertorio 2011/12**; pertanto, le denominazioni delle proposte progettuali, da riportare nel formulario di cui all'Allegato 3 al presente Avviso, **devono coincidere esattamente con le denominazioni del Repertorio 2011/12** su riportate;
- le figure per le quali vengono presentate le proposte progettuali dovranno **essere coerenti agli indirizzi di IP attivi presso l'Istituzione Scolastica in base alla tabella di correlazione di cui all'Allegato 4 "Correlazione tra qualifiche e diplomi leFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale"** al Decreto n. 92 del 24/05/2018, , nella sua prima versione riferita al Repertorio 2011/12.

C) Azioni finanziabili

Al fine di consentire l'accesso all'esame di Qualifica dei percorsi di istruzione e formazione professionale al terzo anno (art. 3, comma 2, DI 17/05/2018) nei casi di cui all'art. 2, in applicazione degli artt. 6 e 7 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019, le Istituzioni scolastiche prevedono nei percorsi di IP la progettazione di attività integrative, secondo il seguente monte ore (equivalente a quello dell'Area di professionalizzazione dei percorsi di leFP in sussidiarietà):

Quadro orario	Contenuti professionali: personalizzazione educativa	Stage
I anno	264 h	32 h
II anno		200 h
III anno	150 h	300 h
Totale	414 h	532h

Le attività integrative finanziabili con l’iniziativa atterranno esclusivamente alle fasi di **stage**, modulate secondo il seguente schema in applicazione di quanto previsto dall’*Accordo applicativo leFP* e dell’*addendum* all’Accordo sottoscritto il 23/04/2021 (schema approvato con DGR 630/2021):

anno di corso	Studente iscritto al II anno nell’a.s. 2020/21		Studente iscritto al III anno nell’a.s. 2020/21	
	Monte ore ex <i>Accordo applicativo leFP</i>	Monte ore da applicare, ridotto ai sensi del presente provvedimento	Monte ore ex <i>Accordo applicativo leFP</i>	Monte ore da applicare, ridotto ai sensi del presente provvedimento
II	200 h	100 h (nel 2021)	-	-
III	300 h	300 h (nel 2022)	300 h	150 h (nel 2021)
		TOTALE: 400 h		TOTALE: 150 h

Eventuali periodi di sospensione non concorrono al computo della durata complessiva del tirocinio.

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Sono ammessi alla presentazione dei progetti le Istituzioni Scolastiche accreditate¹ ex art. 2 comma 2 dell’Accordo Regione/USR del 07/10/2019. Le candidature di tali Istituzioni Scolastiche potranno contenere progetti da realizzarsi congiuntamente anche con Istituzioni Scolastiche di IP non accreditate.

E) Destinatari

Studenti iscritti al II e al III anno di IP nell’a.s. 2020/21 di Istituzioni Scolastiche di IP che intendono conseguire la qualifica professionale al termine del terzo anno.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a € **3.979.430,00** a valere sul POC Puglia 2014/2020, Asse X, Azione 10.2 “*Interventi per il rafforzamento delle competenze di base*”. I predetti interventi per il rafforzamento delle competenze di base garantiranno il conseguimento della qualifica professionale di leFP per gli studenti iscritti al II e III anno di corso nell’a.s. 2020/21, in coerenza con la declinazione del programma:

Asse prioritario X	X - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale e nell'apprendimento permanente
Priorità di investimento	10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.
Obiettivo specifico	10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
Azione 10.2 Sub-azione 10.2.2	10.2 Interventi per il rafforzamento delle competenze di base 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line
Indicatore di output	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)
Indicatore di risultato	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Le istanze dovranno essere inoltrate, **pena l'esclusione**, unicamente in via telematica all’indirizzo pec iefpscuole@pec.rupar.puglia.it indicando nell’oggetto della pec “*Avviso Pubblico Attività Integrative per il conseguimento della qualifica di leFP 2021 - stage*” e “*studenti al II anno*” o “*studenti al III anno*” o “*studenti al II e al III anno*” a seconda che la proposta si riferisca rispettivamente: nel primo caso a studenti esclusivamente

¹ Istituzione Scolastica autorizzata ad erogare nell’a.s. 2017/2018 i percorsi di leFP in regime di sussidiarietà ex DGR n. 297 del 07/03/2017 e successiva DGR di rettifica n. 1244 del 28/07/2017) come riportate nel Documento tecnico-esplicativo di cui all’Allegato 1.1.1 all’Accordo Applicativo leFP del 26/11/2020.

del II anno, nel secondo caso a studenti esclusivamente del III anno, nel terzo caso a studenti del II e III anno, destinatari della proposta progettuale.

La presentazione delle candidature potrà avvenire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BURP ed entro le ore 12,00 del 18/06/2021. Oltre tale termine le istanze ricevute saranno ritenute inammissibili senza alcuna possibilità di regolarizzazione.

Ogni Istituzione Scolastica potrà presentare una sola istanza di concessione del finanziamento, completa dei relativi allegati, per gli studenti iscritti al terzo anno di IP (gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2018/2019) e una sola istanza di concessione del finanziamento, completa dei relativi allegati, per gli studenti iscritti al secondo anno di IP (iscritti alle prime classi dell'a.s. 2019/2020), per un totale n. 2 istanze, attraverso la seguente documentazione:

*in caso di presentazione di istanze per gli **studenti iscritti al II anno:***

- Modello di istanza resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva e completa dell'Analisi dei costi, conforme all'**Allegato A.1.1.** al presente Avviso;
- Formulario conforme all'**Allegato A.2.** al presente Avviso;

e/o

*in caso di presentazione di istanze per gli **studenti iscritti al III anno:***

- Modello di istanza resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva e completa dell'Analisi dei costi, conforme all'**Allegato A.1.2** al presente Avviso;
- Formulario conforme all'**Allegato A.2.** al presente Avviso.

Tutte le istanze e gli allegati suddetti dovranno essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'Istituzione Scolastica richiedente o suo delegato, a pena di inammissibilità.

Tutti gli interventi proposti dovranno possedere, a pena di esclusione, le seguenti caratteristiche:

- garantire pari opportunità nell'accesso;
- ciascun soggetto beneficiario nella realizzazione delle attività previste dovrà rispettare l'applicazione e il rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità;
- ove pertinente, promuovere soluzioni e procedure ecocompatibili, per la tutela dell'ambiente, l'ottimizzazione del ciclo dei rifiuti e il risparmio energetico, nell'ambito della realizzazione delle attività integrative.

Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate, sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Puglia secondo le modalità e condizioni previste dagli articoli 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la decadenza dal beneficio di cui al presente avviso qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

H) Specifiche

1. **Come previsto dall'Accordo applicativo leFP, solo gli studenti che hanno fruito delle attività integrative descritte negli accordi citati in premessa (personalizzazione educativa e stage/tirocini) potranno accedere agli esami di qualifica (cfr. paragrafo "Obblighi del beneficiario").**
2. **Si ribadisce che le proposte progettuali di cui al presente Avviso saranno finalizzate alla realizzazione della attività integrative di **stage/tirocinio** per consentire agli studenti iscritti al II e al III anno di IP il conseguimento di una delle 26 qualifiche previste dal **Repertorio 2011/12 coerenti agli indirizzi di IP attivi** presso l'Istituzione Scolastica **in base alla tabella di correlazione di cui all'Allegato 4 "Correlazione tra qualifiche e diplomi leFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale"** al Decreto n. 92 del 24/05/2018.**
3. **Restano esclusi dal presente avviso le attività integrative per i percorsi leFP di II livello di cui all'art. 5 dell'Accordo applicativo leFP.**

I) Procedure e criteri di valutazione

Valutazione di ammissibilità

La fase di ammissibilità delle pratiche sarà effettuata da un apposito nucleo istituito con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Istruzione e Università. Tutti i componenti del Nucleo di valutazione dovranno rilasciare

apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

Costituiscono **motivi di esclusione dalla successiva valutazione di merito** (inammissibilità) le proposte progettuali:

I.1	inoltrate dopo le ore 12,00 del 18/06/2021
I.2	presentate da soggetto non ammissibile, ovvero non rispondente ai requisiti di cui al paragrafo D)
I.3	pervenute con modalità e forme differenti da quelle indicate al paragrafo G)
I.4	non sottoscritte digitalmente in tutti gli allegati previsti al paragrafo G)
I.5	non corredate di tutti documenti di cui al paragrafo G)
I.6	non riferite alle denominazioni delle 26 qualifiche previste dal Repertorio 2011/12 e non coerenti con l'indirizzo di IP in base alla tabella di correlazione All. 4 "Correlazione tra qualifiche e diplomi leFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale" al Decreto n. 92 del 24/05/2018
I.7	non complete delle informazioni richieste
I.8	che non garantiscano pari opportunità nell'accesso e i cui beneficiari, nella realizzazione delle attività previste, non rispettano l'applicazione e il rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità.
I.9	che non promuovano soluzioni e procedure ecocompatibili, per la tutela dell'ambiente, l'ottimizzazione del ciclo dei rifiuti e il risparmio energetico, nell'ambito della realizzazione delle attività integrative (ove pertinente)

Con riferimento ai punti I.5, I.6 e I.7, si precisa che solo nel caso di imprecisione e/o non perfetta conformità e/o chiarezza della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiederne l'integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In caso di mancato o incompleto perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Valutazione di merito

La valutazione di merito delle proposte progettuali sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Istruzione e Università.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame delle proposte progettuali, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, applicando i criteri di seguito indicati rivenienti dalla Deliberazione n. 2079 del 22/12/2020 con cui la Giunta Regionale ha modificato i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma, del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 100 punti**, derivante da:

Criterio A - Qualità e coerenza progettuale:	Max 50 punti
Sub-criterio a.1: Qualità del progetto delle attività integrative di stage/tirocinio proposte e dei relativi obiettivi formativi	valore 20 punti
<i>Insufficiente</i>	0
<i>Sufficiente</i>	5
<i>Discreto</i>	10
<i>Buono</i>	15
<i>Ottimo</i>	20
Sub-criterio a.2: Qualità del progetto e della metodologia didattica previsti per la personalizzazione educativa ex art. 3 co. Accordo applicativo leFP e par. 1.a del Documento tecnico-esplicativo All. 1.1.1 all'Accordo Applicativo leFP del 26/11/2020	valore 16 punti
<i>Insufficiente</i>	0
<i>Sufficiente</i>	4
<i>Discreto</i>	8
<i>Buono</i>	12
<i>Ottimo</i>	16
Sub-criterio a.3: Qualità e coerenza delle partnership attivate, in relazione al grado di condivisione degli obiettivi formativi	valore 10 punti
<i>n. 1 partner</i>	0
<i>1 < partner ≤ 10</i>	2
<i>11 < partner ≤ 20</i>	4

21 < partner ≤ 30	6
Partner > 30	10
Sub-criterio a.4: Grado di innovatività del progetto rispetto all'attività dei partner	valore 4 punti
Poco innovativo	0
Sufficientemente innovativo	2
Molto innovativo	4

Criterio B - Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e da Regione Puglia	Max 30 punti
Sub-criterio b.1 Condizioni di svantaggio degli studenti (percentuali su organico di fatto a.s. 2020/21)	valore 30 punti
Studenti con disabilità o disturbi specifici / studenti per i quali si chiede la qualifica > 10%	15
Studenti con disabilità o disturbi specifici / studenti per i quali si chiede la qualifica ≤ 10%	0
Studenti con cittadinanza straniera / studenti per i quali si chiede la qualifica > 5%	15
Studenti con cittadinanza straniera / studenti per i quali si chiede la qualifica ≤ 5%	0

Criterio C - Qualità e professionalità delle risorse di progetto:	Max 20 punti
Sub-criterio c.1 Attività aggiuntive da parte dell'Istituzione Scolastica rispetto a quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo leFP Regione Puglia/USR	valore 20 punti
Previsione di attività di orientamento professionale	5
Previsione di tutor scolastici specifici per il percorso	5
Previsione di attività di integrazione culturale	10

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

In caso di ex aequo, avrà la precedenza la proposta progettuale con maggior punteggio globale per il Criterio A. In caso di ulteriore ex aequo, avrà la precedenza la proposta progettuale presentata dall'Istituzione Scolastica con maggiore organico di IP.

J) Tempi e esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata dalla commissione, il Dirigente della Sezione, con proprio atto dirigenziale, provvederà preliminarmente all'adozione della graduatoria delle proposte progettuali per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al III anno di corso nell'a.s. 2020/21. A concorrenza delle risorse residue il Dirigente della Sezione provvederà ad adottare la graduatoria delle proposte progettuali per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al II anno di corso nell'a.s. 2020/21.

In entrambe le graduatorie l'approvazione delle attività integrative avviene nell'ordine decrescente di punteggio in esse definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sui siti www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it. **Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.**

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni. La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

K) Obblighi del soggetto attuatore

K.1) Obblighi del soggetto attuatore in materia di percorsi di leFP

L'accesso agli esami di qualifica professionale per gli studenti destinatari delle attività di cui al presente avviso sarà garantito a fronte della fruizione, da parte di ciascuno studente:

- delle attività integrative di cui alla lett. C) del presente Avviso;
- della quota oraria di personalizzazione educativa di cui agli Accordi citati in premessa, descritti in particolare al par. 2 del Documento tecnico esplicativo dell'Accordo applicativo leFP.

K.2) Obblighi del soggetto attuatore per le operazioni finanziate dal presente avviso

- Il Beneficiario dovrà rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispettare le procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di out-put e di risultato previsti comunque dall’Azione 10.2 del POR Puglia 2014-2020: a) Indicatori di Output: ESF-Co09 i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) b) Indicatori di risultato: ESF-CRO3 - partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento. Ai fini della corretta valorizzazione degli indicatori di out-put del POR Puglia 2014-2020, come previsto dalla POS D.4 del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, il Beneficiario è obbligato a trasmettere alla Regione Puglia nel primo rendiconto, l’elenco di tutti i destinatari degli interventi, con l’elenco dei dati sugli stessi, rilevati attraverso l’All.to 2 della POS D.4, con indicazione dei seguenti dati specifici: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.
- Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nello schema di Atto Unilaterale d’Obbligo che sarà stipulato da ciascuna Istituzione Scolastica a seguito dell’ammissione a finanziamento e riguarderanno, in particolare, la disponibilità degli istituti scolastici a conformarsi alle indicazioni che emergeranno dalla valutazione di merito dell’intervento formativo candidato e a consentirne il monitoraggio qualitativo, nonché a garantire l’applicazione degli artt. 115 e 116 del Reg. UE 1303/2013. L’Atto Unilaterale d’Obbligo dovrà essere sottoscritto successivamente alla data di pubblicazione sul BURP delle graduatorie. In questa fase verranno richiesti gli estremi del conto di tesoreria unica (L. 720/84 ss.mm.ii.) in conformità a quanto previsto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, sul quale la Regione Puglia effettuerà attraverso girofondi l’erogazione del finanziamento previsto per gli interventi formativi.
- L’Atto Unilaterale d’Obbligo dovrà contenere, tra l’altro, i seguenti obblighi/impegni a titolo indicativo e non esaustivo:
 - rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
 - l’applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell’Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013 e, in particolare, il rispetto dei requisiti di cui all’art. 125, par. 3, lett. d), del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all’operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PO;
 - rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
 - impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all’operazione finanziata per il periodo previsto dall’art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
 - rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di performance;
 - applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
 - il rispetto delle modalità di scambio elettronico dei dati;
 - il mantenimento del possesso della capacità amministrativa, operativa e finanziaria in sede di presentazione dell’istanza;
 - produrre in sede di verifica degli out-put connessi alle operazioni finanziate in forma di opzione semplificata di costo, per il controllo amministrativo-contabile di primo livello, di secondo livello nonché per i controlli di ogni altro organismo preposto e previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;
 - provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione degli out-put previsti mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
 - registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB gli out-put derivanti dalla spesa sostenuta (allegando la documentazione in formato elettronico attestante dimostrativa degli out-put e l’iter amministrativo che le ha determinate);
 - garantire alla Regione Puglia, secondo le regole del sistema pubblico di connettività e le modalità previste del presente Disciplinare, l’accesso e la fruibilità ai dati, anche a quelli riguardanti ad ogni tipo di vulnerabilità, relativi agli studenti partecipanti, al fine della corretta rilevazione attraverso la piattaforma Mirweb degli indicatori di out-put e di risultato ivi previsti.
 - utilizzare il servizio di tesoreria dell’Istituzione Scolastica sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività affidate;

- conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto;
- conservare i dati contabili, nonché gli out-put previsti dall'opzione di semplificazione di costo, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del piano, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato;
- registrare su un registro, precedentemente vidimato dal Dirigente Scolastico, le ore di formazione e stage fruiti dagli studenti, in conformità a quanto previsto nel presente Avviso, nonché a tracciare con analogo processo le eventuali attività aggiuntive previste nel progetto approvato.

K.3) Obblighi di informazione, comunicazione e visibilità

Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del medesimo Regolamento.

L) Modalità di erogazione del contributo

Al fine di garantire l'attività formativa, il contributo sarà erogato, nelle misure e con le modalità di seguito indicate.

PROGETTI PER GLI STUDENTI AL TERZO ANNO

- **un primo acconto pari al 70% dell'importo assegnato** per la realizzazione dell'intero intervento, a mezzo richiesta di acconto a firma del Dirigente Scolastico, a seguito della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo e ad avvenuto inoltrato all'indirizzo iefpscuole@pec.rupar.puglia.it dei seguenti documenti:
 - ❑ richiesta di acconto;
 - ❑ comunicazione di avvio degli stage;
 - ❑ invio di un rendiconto con valorizzazione dell'avanzamento finanziario pari a zero e avanzamento fisico, contenente i dati completi dei partecipanti, attraverso la registrazione su sistema Mirweb e l'inserimento di tutti i dati previsti per i partecipanti alle politiche attive;
- **rimborso a saldo, pari al 30%, previa presentazione di domanda, a seguito presentazione di rendiconto sul sistema informativo MIRA concorrenza dell'importo complessivo riconosciuto, comprensivo degli importi riconosciuti a seguito di esame delle controdeduzioni, in esito ad eventuali decurtazioni effettuate in sede di controlli effettuati, previa verifica ed approvazione, con apposito atto dirigenziale,** della rendicontazione/certificazione finale prodotta dal soggetto attuatore. Con l'invio del rendiconto su Mirweb dovrà essere verificata il corretto aggiornamento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati precedentemente indicati.

PROGETTI PER GLI STUDENTI AL SECONDO ANNO

- **un primo acconto pari al 70% dell'importo assegnato** per la realizzazione dell'intero intervento, a mezzo richiesta di acconto a firma del Dirigente Scolastico, a seguito della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo e ad avvenuto inoltrato all'indirizzo iefpscuole@pec.rupar.puglia.it dei seguenti documenti:
 - ❑ richiesta di acconto;
 - ❑ comunicazione di avvio degli stage;
 - ❑ invio di un rendiconto con valorizzazione dell'avanzamento finanziario pari a zero e avanzamento fisico, contenente i dati completi dei partecipanti, attraverso la registrazione su sistema Mimweb e l'inserimento di tutti i dati previsti per i partecipanti alle politiche attive;
- **un secondo acconto, pari al 20% del finanziamento complessivo ad inizio dell'anno scolastico 2021/22 e previa conclusione delle attività di afferenza all'a.s. 2020/21;** attraverso richiesta di secondo acconto, completa dell'invio del rendiconto su Mirweb, con verifica del corretto inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati precedentemente indicati. **La domanda potrà comunque essere inoltrata non prima dell'avvio della seconda annualità delle attività;**
- **rimborso a saldo, pari al 10%, previa presentazione di domanda, a seguito presentazione di rendiconto sul sistema informativo MIR, a concorrenza dell'importo complessivo riconosciuto, comprensivo degli importi riconosciuti a seguito di esame delle controdeduzioni, in esito ad eventuali decurtazioni effettuate in sede di controlli effettuati, previa verifica ed approvazione, con apposito atto dirigenziale,** della rendicontazione/certificazione finale prodotta dal soggetto attuatore. Con l'invio del rendiconto su

Mirweb dovrà essere verificata il corretto inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati precedentemente indicati.

M) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Il presente Avviso è attuato attraverso operazioni finanziate nella forma di opzioni semplificate di costo a norma dell'art. 14.1 del Reg. (UE) n. 1304/2013, e degli artt. 67.1.b, e 67.5bis del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché dell'Allegato VI.1.5 del Reg. Delegato (UE) n. 2170/2019.

La tipologia di operazioni prevista dall'Allegato VI.1.5 del Reg. Delegato (UE) n. 2170/2019, è applicabile ad operazioni simili del POC Puglia 2014/2020 (nonché del POR Puglia 2014/2020), in particolare la seguente tabella standard di costi unitari:

Denominazione dell'indicatore	Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)
Nuovi tirocini leFP	Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale per dispensare il tirocinio.	Numero di tirocini, distinti in base alla categoria del profilo.	Tirocinio leFP
			BASSA MEDIA ALTA MOLTO ALTA
			200 300 400 500

Ai fini dell'applicazione del costo standard, rispetto alla profilazione del soggetto partecipante al tirocinio, si ritiene applicabile agli studenti la profilazione media, corrispondente ad un costo standard di € 300,00 per ogni tirocinio attivato e realizzato.

Pertanto con riferimento alle operazioni finanziabili di cui al paragrafo C, il contributo concedibile da Regione Puglia sarà il seguente:

Stage ²	Studente iscritto al II anno nell'a.s. 2020/21	UCS Studente al II anno	Studente iscritto al III anno nell'a.s. 2020/21	UCS Studente al III anno
II anno	100 h (2021)	€ 300	-	-
III anno	300 h (2022)	€ 300	150 h (2021)	€ 300
Totale	400 h	€ 600	150 h	€ 300

Le attività integrative dovranno essere attuate secondo quanto previsto dal progetto approvato, eventuali difformità nella realizzazione, porteranno in sede di verifica e controllo da parte di Regione Puglia all'applicazione di decurtazioni secondo la tabella di seguito individuata:

DECURTAZIONI

Cod. anomalia	Tipologia dell'anomalia	Decurtazioni da applicare
a.1	Mancata vidimazione del registro da parte del Dirigente Scolastico	Disconoscimento dell'intera UCS
a.2	Completamente errata o completamente non conforme tenuta del registro didattico (es. totale mancanza di apposizione delle firme di: docenti, tutor o destinatari)	Disconoscimento dell'intera UCS
a.3	Parzialmente errata o non conforme tenuta del registro didattico (es. mancanza di apposizione delle firme di: docenti, tutor o destinatari; per meno del 50% delle ore di attività)	Disconoscimento del 25% del valore dell'UCS
a.4	Attività di tirocinio e/o stage non realizzata (realizzazione inferiore al 50% delle ore previste)	Disconoscimento dell'intera UCS
a.5	Attività di tirocinio e/o stage realizzata in parte (realizzazione superiore al 50% delle ore previste)	Disconoscimento del 50% del valore dell'UCS
a.6	Attività complementari previste in progetto realizzate in parte (realizzazione superiore al 50% delle ore previste)	Disconoscimento del 25% del valore dell'UCS
a.7	Attività complementari previste in progetto non realizzate (realizzazione inferiore al 50% delle ore previste)	Disconoscimento del 50% del valore dell'UCS
a.8	Mancata certificazione delle competenze	Disconoscimento dell'intera UCS

² in misura pari al 50% delle 200 ore di stage previste dall'Accordo applicativo leFP, ai sensi della DGR 630/2021.

a.9	Mancata realizzazione della documentazione di out-put obbligatoria	Disconoscimento dell'intera UCS
a.10	Impedimento all'accesso ai locali per le attività di controllo e/o alla documentazione di out-put obbligatoria	Disconoscimento dell'intera UCS

La rendicontazione avverrà, pertanto, con esclusivo riferimento al controllo degli out-put a dimostrazione delle attività svolte, attraverso la documentazione obbligatoria da fornire in sede di rendicontazione degli interventi. A tal fine la documentazione obbligatoria è costituita dai seguenti documenti:

- convenzione, sottoscritta tra l'Istituzione Scolastica promotrice del tirocinio ed il legale rappresentante del soggetto ospitante;
- registro didattico di tirocinio del partecipante, preventivamente vidimato dal Dirigente scolastico prima di essere posto in uso, con la rilevazione a mezzo firma delle presenze giornaliere del partecipante e del tutor del soggetto ospitante;
- rilevazione nel medesimo registro didattico del partecipante delle ore attribuibili ad attività complementari se previste dal progetto approvato, preventivamente vidimato dal Dirigente scolastico prima di essere posto in uso, con la rilevazione a mezzo firma delle presenze giornaliere del partecipante e del soggetto che ha erogato il servizio;
- relazione del soggetto ospitante contenente la valutazione positiva delle attività di stage svolte.

Tale documentazione obbligatoria costituirà la pista di controllo delle attività effettuate, il complessivo pacchetto documentale dovrà essere inserito nel sistema informativo MIRWEB, ed inviato a mezzo rendiconto, con annessa dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che le attività rendicontate sono state effettivamente realizzate secondo quanto previsto dalla normativa in materia vigente.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- Reg. (UE) n. 1304/2013 (art. 14.1);
- Reg. (UE) n. 1303/2013 (artt. 67.1.b, 67.5bis);
- Reg. Delegato (UE) n. 2170/2019 (Allegato VI.1.5).

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Regione Puglia

Sezione Istruzione e Università

Corso Sidney Sonnino, 177 - 70121 Bari

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione delle graduatorie:

Dirigente Responsabile: arch. Maria Raffaella Lamacchia

Responsabile del procedimento dopo la pubblicazione delle graduatorie:

Funzionario responsabile arch. Rocco Pastore

Responsabile delle verifiche e controlli di Liv. I:

Funzionario responsabile dott. Gaetano D'Innocenzo

P) Tutela della privacy

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii, Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella domanda di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente avviso. All'uopo, si offre la seguente informativa.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare N. Sauro n. 33, legalmente rappresentata

dal Presidente pro tempore della Giunta regionale, contattabile all'indirizzo email segreteria.presidente@regione.puglia.it.

Il responsabile del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Istruzione e Università è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo e-mail programmazione.istruzione@pec.rupar.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 794/2018 è il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, contattabile inviando una mail all'indirizzo: rdp@regione.puglia.it.

Oggetto del trattamento sono i dati personali e/o identificativi e non sensibili.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente avviso finanziato a valere sul POC Puglia 2014-2020, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati figureranno in banche dati nazionali, e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente avviso per il periodo previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che l'organismo formativo, se intende partecipare all'avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- chiedere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);

- opporsi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
- revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
- proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

E' possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando: - una raccomandata a/r a Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università, Corso Sidney Sonnino, 177 – 70121 Bari, oppure una comunicazione a mezzo pec all'indirizzo: programmazione.istruzione@pec.rupar.puglia.it.

Q) Tracciabilità dei flussi finanziari

Il Soggetto beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia". La mancata assunzione di tale obbligo comporterà la revoca del finanziamento o l'eventuale adozione di misure alternative da parte della Regione nei casi previsti dalla normativa comunitaria.

R) Revoca del finanziamento

In caso di inosservanza di uno o più obblighi del soggetto proponente alle disposizioni del presente Avviso, dell'AUIO e del sistema di gestione e controllo della Regione Puglia, la stessa previa diffida ad adempiere, provvederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate.

S) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi all'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le informazioni in ordine all'avviso potranno essere richieste alla Sezione Istruzione e Università a mezzo email all'indirizzo programmazione.istruzione@regione.puglia.it o telefonicamente al numero 080.5403539 (arch. Rocco Pastore).

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet: www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it e <https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it>.